

UNIVERSITÀ

Le nuove presenze religiose in Italia: come integrarle?

«**N**ella sfera pubblica le religioni giocano ormai un ruolo sempre più importante; è necessario che le associazioni religiose conoscano il territorio in cui vivono e siano a loro volta conosciute dalle istituzioni che devono rispondere alle loro esigenze». Queste le paro-

le di presentazione del professor Alessandro Ferrari, coordinatore del progetto, al suo primo anno di vita. "Nuove presenze religiose in Italia. Un percorso di integrazione" illustrato lunedì pomeriggio nella sede del Rettorato.

Il progetto prevede la collaborazione delle università del Piemonte Orientale, dell'Insubria, di Padova, di Milano

Statale e Milano Cattolica, e ha il patrocinio del Ministero dell'Interno e la collaborazione della Compagnia San Paolo.

A partire dalla fine di maggio e fino al mese di dicembre si terranno cinque incontri nelle città di Varese, Alessandria e Gazzada Schianno (in provincia di Varese). Durante ciascun incontro saranno trattati temi e problemi legati alla religione e alla integrazione, negli aspetti teorici, ma anche pratici, come scuola, sanità e alimentazione.

È un progetto che ha avuto una gestazione lunga, proprio per la sua complessità: la collaborazione tra università diverse è fondamentale per garantire tutti gli strumenti necessari ad un'iniziativa innovativa e mai realizzato in

Italia" ha spiegato il professor Salvatore Rizzello, preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria.

Le iscrizioni al corso si sono già chiuse, privilegiati nella scelta tra i candidati i giovani, potenzialmente destinati in futuro a cariche istituzionali: "Importante è il contesto accademico per lo sviluppo di progetti di integrazione significativi. Le istituzioni non possono eludere la richiesta di risposte concrete che vengono dalle diverse religioni" ha sottolineato il prefetto Tiziana Costantino per il Ministero dell'Interno. L'incontro conclusivo, a dicembre, vedrà la partecipazione del Ministro dell'Interno Roberto Maroni.

Denise Manfrinato